

DALL'ISOLA DI MALTA ALLA COMMENDA UNA VISIONE STORICA

Due capi di Stato in visita ieri a Genova. Una visita discreta e privata: Sua Altezza Eminentissima Fra' Andrew Bertie, Principe e Gran Maestro dell'Ordine di Malta (il più piccolo stato sovrano del mondo, ma uno dei più ricchi di storia, visto che risale al 1048) e Guido de Marco presidente della repubblica di Malta accompagnato dalla moglie Violette in shantung nero con giacca a righe nera e bianca. Seguiti dai responsabili del protocollo e del cerimoniale e da altri cavalieri dell'Ordine di Malta come il conte Giovanni della Croce (Gran Priorale di Genova) e il marchese Giangiacomo Chiavari, hanno visitato la Commenda di Prè, Museo Spinola e Palazzo Ducale. Un piccolo corteo che con le auto ufficiali, i carabinieri in divisa e in borghese che li scortavano, non passava inosservato.

La visita è iniziata alle quindici da un luogo simbolo: la Commenda di Prè, voluta dall'Ordine di Malta nel 1180 come albergo per i pellegrini in partenza e in arrivo dalla Terra Santa. Accompagnati dal curatore dei restauri, Giorgio Rossini, Fra' Andrew Bertie e il professor Guido de Marco si sono soffermati a lungo nell'edificio: prima nella chiesa e poi nell'ospedale inferiore e superiore. «Il restauro - ha commentato il Gran Maestro - restituisce alla Commenda tutto il suo fascino».

Hanno potuto anche ammirare le opere della mostra «La Commenda dell'Ordine di Malta: arte e restauri di un ospedale genovese del Medioevo» prorogata sino al 2 settembre con la farmacia seicentesca, diverse uniformi dei crociati ed opere artistiche che illustrano i valori, la fede e la filosofia dell'Ordine. Il presidente della repubblica di Malta si è soffermato a lungo davanti a un acquerello del 1565 che raffigura Malta: «Casa mia non c'era ancora», sorride e ogni tanto scambia qualche commento in inglese con il Gran Maestro, che è appunto pronipote di Maria Stuarda.

Il presidente della repubblica di Malta si dimostra appassionato di arte e anche a Palazzo Spinola fa diverse domande alla guida del museo, a cui alla fine Fra' Andrew Bertie regalerà una moneta con la sua effigie, i cavalieri possono infatti battere moneta. A Palazzo Ducale si soffermano nell'atrio: «E' la mia seconda visita a Genova - ricorda il presidente - E mi ha sempre colpito il valore storico della città. Direi che lo slogan è dare un futuro al nostro passato. Qui a Genova lo state facendo proprio bene». Sono quindi ritornati a San Michele di Pagana dove il presidente è ospite del Gran Maestro.